

Newsletter n . 02/2015

Tirocini **PROGRAMMA GARANZIA GIOVANI**

Il programma “Garanzia Giovani” prevede l’attivazione di **tirocini formativi di 6 mesi rimborsati dall’Inps** ed è, ormai, operativo anche nella Regione Puglia grazie alla delibera **del 3 marzo 2015 con cui la Regione Puglia** ha approvato la convenzione per l’erogazione dei tirocini (vedi Messaggio Inps n. 6789 del 03/09/2014).

Quindi anche se con ritardo, rispetto alle altre regioni italiane, è in fase di partenza l’iter che consentirà l’attivazione di tirocini formativi all’interno della “Garanzia Giovani”.

Ancora ad oggi i giovani che hanno manifestato l’interesse tramite web sono stati profilati dai CPI in minima parte ed il ritardo accumulato è ad oggi di circa 5 mesi.

Di cosa si tratta

Tirocinio formativo in qualsiasi attività con indennità di partecipazione di € 450,00 corrisposta direttamente dall’INPS al tirocinante; a carico dell’azienda rimangono i costi INAIL e Responsabilità Civile Terzi.

I beneficiari

Nel rispetto delle linee guida nazionali possono iscriversi al “Programma Garanzia Giovani” coloro che siano disoccupati di età inferiore ai 29 anni e 364 giorni fuori da ogni percorso formativo con una procedura piuttosto articolata che può durare anche alcuni mesi.

Le aziende ospitanti

Tutti i soggetti di diritto privato, costituiti in forma di impresa di qualsiasi dimensione, fondazioni, associazioni, studi professionali, ancorché privi di lavoratori alle loro dipendenze, che abbiano sede operativa nel territorio della Regione Puglia.

I soggetti individuati per la realizzazione di tirocini devono essere in possesso dei requisiti prescritti dall'art. 3, L. R. n. 23/2013 e, in particolare devono:

- a) **essere in regola con le norme in materia di tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;**
- b) **essere in regola con le norme a tutela del lavoro dei disabili di cui alla l. 68/1999;**
- c) non avere effettuato licenziamenti nei dodici mesi che precedono l'attivazione del tirocinio, salvo che per giusta causa o giustificato motivo soggettivo, o attivato procedure di cassa integrazione, anche in deroga, per lavoratori con mansioni equivalenti a quelle cui si riferisce il progetto formativo;
- d) non essere in liquidazione volontaria o sottoposti a procedure concorsuali di cui al decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6.

Le condizioni di utilizzo

Il soggetto ospitante non può realizzare il tirocinio per un'attività lavorativa a bassa specializzazione e con un soggetto :

- a) che rivesta cariche societarie all'interno dell'impresa ospitante;
- b) precedentemente assunto per le medesime mansioni;
- c) già tirocinante in passato o già utilizzato anche in forma somministrata, salvo il caso in cui il pregresso rapporto di lavoro abbia riguardato un profilo professionale diverso da quello oggetto del tirocinio;
- d) con un soggetto legato da rapporto di parentela fino al terzo grado o in rapporto di affinità fino al secondo grado;
- e) che debba sostituire lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto;
- f) che svolga attività non coerenti con gli obiettivi formativi del tirocinio

In ogni caso, la promozione dei tirocini può avvenire, all'interno di ciascuna unità produttiva, nel rispetto dei seguenti limiti numerici:

Numero dipendenti	Tirocinanti consentiti
Fino a 5 tempo indeterminato	1
da 6 a 20	2
Più di 20 dipendenti	10%

Inoltre, e senza i suddetti limiti, si possono attivare i tirocini in favore dei disabili, delle persone svantaggiate ai sensi della legge 381/91, immigrati, richiedenti asilo o titolari di protezione internazionale.

L'iter da seguire

L'azienda che è intenzionata ad ospitare tirocinanti deve pubblicare la propria offerta formativa iscrivendosi al portale <http://www.garanziagiovani.gov.it>, ciò consentirà ai giovani iscritti di candidarsi per un'eventuale selezione.

Successivamente –con una procedura particolare- si può attivare il tirocinio con un giovane, già profilato da Garanzia Giovani; potrebbe trattarsi anche di un soggetto contattato tramite il sito e non conosciuto prima.

Assunzione tempo indeterminato benefici

Alle aziende in caso di trasformazione (od anche di attivazione diretta) in contratto di lavoro a tempo indeterminato (anche di apprendistato), è riconosciuto un incentivo (soggetto al regime di aiuti "de minimis"), da 1.500 a 6.000 euro determinato dai CPI in base alla situazione del giovane inserito e la cui erogazione è gestita dall'INPS.

Lo stato del programma

Le attività necessarie per attivare i tirocini possono essere svolte anche dai Consulenti del Lavoro se delegati della "FONDAZIONE LAVORO" organismo nazionale DEI CONSULENTI DEL LAVORO.

Il nostro studio ha attivato la convenzione con l'ATS JOB AIM cui aderisce la "FONDAZIONE LAVORO" e potremo seguire l'iter di attivazione sopra descritto, divenuto operativo solo lo scorso 20/05 con apposita comunicazione della Regione Puglia.

Numerosi organismi di formazione stanno contattando le aziende per proporre l'attivazione dei tirocini in quanto interessati ai rimborsi previsti in loro favore ma non possono garantire nulla di diverso dai Consulenti del Lavoro.

La presenza di tirocinanti che non abbiano perfezionato l'accordo di tirocinio, seppure iscritti al programma, è da ritenersi lavoro nero privo di tutela assicurativa.

Lo studio rimane a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione

Dott. Paolo Babbo

Dott. Dario Babbo